

MEMORANDUM D'INTESA

TRA

**IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI,
IL MINISTERO DEGLI AFFARI INTERNI E L'AGENZIA PER LA MIGRAZIONE DEL GABINETTO
DEI MINISTRI
DELLA REPUBBLICA DELL'UZBEKISTAN, DA UNA PARTE**

E

**IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE,
IL MINISTERO DELL'INTERNO E IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DELLA REPUBBLICA ITALIANA, DALL'ALTRA PARTE,
IN MATERIA DI MIGRAZIONE E MOBILITÀ**

il Ministero degli Affari Esteri, Il Ministero degli Affari interni e L'Agenzia per la Migrazione del Gabinetto dei Ministri della Repubblica dell'Uzbekistan, da una parte, e Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Interno e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali della Repubblica Italiana dall'altra parte, di seguito denominati individualmente "la Parte" e congiuntamente, "le Parti",

- riconoscendo l'importanza delle relazioni bilaterali tra l'Italia e l'Uzbekistan in tutti i campi della cooperazione politica, economica, sociale e culturale;
- convinti che una gestione coordinata della migrazione regolare contribuisca allo sviluppo economico, sociale e culturale dei due Paesi;
- nel desiderio di potenziare la collaborazione nella gestione dei flussi migratori verso l'Italia, sia al fine del contrasto alla migrazione irregolare e ai traffici di esseri umani, sia al fine di un migliore accesso ad opportunità di lavoro in Italia per i cittadini e le cittadine uzbeki in possesso delle qualificazioni richieste;
- nell'intento di tutelare i diritti fondamentali dei lavoratori migranti e di incoraggiare lo scambio e il ritorno di competenze nel Paese d'origine;
- considerando, l'esigenza di regolare i flussi d'ingresso dei lavoratori provenienti da Stati non membri dell'Unione europea nel territorio della Repubblica italiana, e di garantire una riserva di permessi di lavoro per i lavoratori subordinati non stagionali con cittadinanza di un Paese con cui l'Italia ha concluso accordi o intese comunque denominati finalizzati alla cooperazione in materia migratoria;
- determinati ad adottare congiuntamente le misure necessarie per prevenire la migrazione irregolare e contrastare le organizzazioni criminali che sfruttano la tratta di esseri umani, nonché misure in materia di riammissione dei migranti irregolari, conformemente alle rispettive legislazioni nazionali e agli obblighi derivanti dalle norme del diritto internazionale applicabile;

Hanno stipulato il seguente Memorandum d'Intesa, di seguito denominato "Memorandum":

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il presente Memorandum sarà attuato nel rispetto delle legislazioni italiana e uzbeka, nonché del diritto internazionale applicabile e, per quanto riguarda la Parte italiana, degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.
2. Le Parti si informeranno reciprocamente in merito a qualsiasi modifica alla legislazione nazionale o europea che possa comportare l'inapplicabilità di una o più delle disposizioni del presente Memorandum.
3. Il presente Memorandum non costituisce un accordo internazionale da cui possano derivare diritti e obblighi di diritto internazionale. Nessuna clausola di questo Memorandum sarà interpretata e attuata quale obbligo o impegno giuridicamente vincolante per le Parti.

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente Memorandum, le seguenti espressioni hanno il significato di seguito riportato:
 - a) "Decreto flussi": il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica italiana contenente il numero massimo di cittadini non dell'Unione europea ammessi sul territorio italiano per motivi lavorativi nei settori economici identificati;
 - b) "Dipendente/lavoratore subordinato": il soggetto assunto da un'altra persona o azienda per prestare un'attività lavorativa, che ha una specifica retribuzione ed un contratto di impiego scritto con il datore di lavoro per cui lavorano;
 - c) "Lavoratore stagionale": un lavoratore che soggiorna legalmente e temporaneamente sul territorio italiano (per un periodo massimo di 9 mesi) per svolgere un'attività soggetta al passaggio delle stagioni, in settori specifici (agricolo e turistico-alberghiero), in base ad uno o più contratti di lavoro a tempo determinato a carattere stagionale, secondo la legge italiana;
 - d) "Lavoratore non stagionale": un lavoratore che entra all'interno del territorio italiano con un contratto a tempo determinato o indeterminato per svolgere un'attività come lavoratore dipendente.

Articolo 3

Migrazione legale per motivi di lavoro

1. Le Parti coopereranno per facilitare l'incontro tra l'offerta e la domanda di lavoro dei lavoratori dipendenti non stagionali e stagionali, secondo le procedure stabilite dalla legislazione italiana, con l'eventuale sostegno delle organizzazioni riconosciute dei datori di

lavoro e delle organizzazioni italiane autorizzate ai sensi della normativa vigente all'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro.

2. Nell'anno 2025, l'Italia riserverà una quota di massimo 500 ingressi per lavoratori dipendenti non stagionali di cittadinanza uzbeka e una quota di massimo 750 ingressi per lavoratori stagionali di cittadinanza uzbeka, all'interno della quota del "Decreto flussi" riservata ai Paesi con i quali l'Italia ha concluso accordi o intese comunque denominati finalizzati alla cooperazione in materia migratoria. Per gli anni successivi, l'Italia valuterà l'assegnazione di una quota determinata in funzione delle esigenze del mercato del lavoro italiano e delle condizioni stabilite dalla legislazione italiana e dal Decreto Flussi.

3. Le modalità e le procedure relative all'ingresso in Italia e all'ottenimento del permesso di soggiorno per motivi di lavoro da parte dei lavoratori uzbeki sono stabilite dalle autorità italiane in conformità con la legislazione italiana vigente.

4. I lavoratori uzbeki, in possesso di un contratto di lavoro e di un permesso di soggiorno, beneficeranno della piena uguaglianza dei diritti e di trattamento goduta dai cittadini italiani e dai lavoratori stranieri regolarmente soggiornanti in Italia; essi saranno soggetti alle leggi e ai regolamenti italiani, in particolare per quanto riguarda la normativa sul lavoro, compresi gli aspetti inerenti alla retribuzione, alle condizioni di lavoro, alla protezione sociale (in mancanza di accordi in materia) alla sanità, all'igiene e alla sicurezza sul posto di lavoro.

5. Al termine del contratto di lavoro stipulato con il datore di lavoro e/o l'azienda italiana, i lavoratori di nazionalità uzbeka saranno autorizzati a permanere sul territorio italiano, per il periodo di validità del permesso di soggiorno e a sottoscrivere un nuovo contratto di lavoro subordinato nei tempi e nei limiti previsti dalla normativa italiana.

Articolo 4

Protocollo di Attuazione

1. Un protocollo di attuazione del presente Memorandum può essere concluso tra le strutture specializzate in materia di impiego della Repubblica dell'Uzbekistan e della Repubblica Italiana.

2. Per l'attuazione del presente Memorandum, le parti designano le seguenti istituzioni:

a) per la parte italiana: Sviluppo Lavoro Italia SpA, società strumentale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;

b) per la parte uzbeka: l'Agenzia per le migrazioni presso il Gabinetto dei Ministri.

Articolo 5

Gruppo di Lavoro Congiunto

1. Le Parti costituiranno un Gruppo di Lavoro Congiunto incaricato di monitorare e attuare il presente Memorandum, composto dai rappresentanti delle Parti.

2. Ai rappresentanti delle Parti nel Gruppo di Lavoro di cui al comma 1 non spetterà in alcun modo il riconoscimento di compensi, emolumenti, gettoni di presenza, rimborsi spese o emolumenti comunque denominati.

Articolo 6

Cooperazione nel contrasto alla migrazione irregolare

Le Parti intensificheranno la cooperazione nella lotta alla migrazione irregolare e alle organizzazioni criminali responsabili della tratta di esseri umani, anche attraverso procedure per il rimpatrio dei migranti irregolari.

Articolo 7

Trattamento dei dati personali

1. Per l'esecuzione del presente Memorandum, le Parti scambieranno dati personali unicamente se ciò è necessario e proporzionato al raggiungimento degli obiettivi definiti.
2. La Parte ricevente non utilizzerà questi dati per nessun altro scopo né li trasferirà a terzi senza il previo consenso scritto della Parte trasferente.
3. Le Parti adotteranno le misure tecniche e organizzative necessarie per garantire un livello di sicurezza e riservatezza adeguato al rischio di violazione dei dati.
4. La Parte trasferente garantirà l'esattezza e il tempestivo aggiornamento dei dati trasmessi, nonché la rapida correzione di eventuali errori.
5. I dati personali scambiati nell'ambito di questo Memorandum saranno cancellati non appena non saranno più necessari per gli scopi per i quali sono stati trasferiti.
6. Lo scambio di dati personali finalizzato al rimpatrio di persone in posizione irregolare o alla prevenzione dell'immigrazione irregolare avverrà esclusivamente nei seguenti casi:
 - a) protezione di un interesse essenziale dell'interessato o di un'altra persona fisica;
 - b) salvaguardia degli interessi legittimi dell'interessato in conformità con la legge del Paese trasferente;
 - c) prevenzione di una minaccia grave e immediata alla pubblica sicurezza degli Stati delle Parti o di un Paese terzo;
 - d) in casi specifici, al fine di prevenire, indagare, accertare e perseguire reati e applicare sanzioni penali nel territorio dello Stato della Parte trasferente o al fine di accertare, esercitare o difendere un diritto innanzi alle competenti autorità giudiziarie in relazioni agli obiettivi sopra menzionati.

Articolo 8

Neutralità finanziaria

Le spese conseguenti all'attuazione del presente Memorandum saranno sostenute dalle Parti nei limiti delle rispettive disponibilità finanziarie senza alcun costo aggiuntivo per i bilanci ordinari della Repubblica dell'Uzbekistan e della Repubblica Italiana.

Articolo 9

Divergenze

Qualsiasi divergenza nell'interpretazione e/o nell'attuazione del presente Memorandum sarà definita in seno al Gruppo di Lavoro Congiunto di cui all'Articolo 5 del presente Memorandum o, in alternativa, sarà risolta amichevolmente mediante consultazioni e negoziati diretti tra le Parti.

Articolo 10

Disposizioni finali

1. Il presente Memorandum acquista efficacia dalla data della firma, resterà valido per un periodo di tre (3) anni e sarà automaticamente rinnovato per ulteriori periodi di tre (3) anni, a meno che una delle Parti non notifichi all'altra la propria intenzione di non rinnovarlo tre (3) mesi prima della data prevista per il rinnovo.
 2. Ciascuna Parte può porre fine al presente Memorandum in qualsiasi momento notificando all'altra Parte la propria intenzione di porvi fine con un preavviso scritto di almeno sei (6) mesi prima della data prevista di cessazione.
 3. Il presente Memorandum può essere modificato per iscritto di comune intesa tra le Parti.
- Firmato a Samarqand il 29/05/2025 in due originali, ciascuno nelle lingue uzbeka, italiana e inglese, tutti i testi facenti ugualmente fede.

In caso di divergenza nell'interpretazione, prevarrà il testo in Inglese.

PER IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI,
IL MINISTERO DEGLI AFFARI INTERNI

E

L'AGENZIA PER LA MIGRAZIONE DEL
GABINETTO DEI MINISTRI

DELLA REPUBBLICA

DELL'UZBEKISTAN



PER IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
E DELLA COOPERAZIONE

INTERNAZIONALE,

IL MINISTERO DELL'INTERNO E

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE

POLITICHE SOCIALI

DELLA REPUBBLICA

ITALIANA



**MEMORANDUM OF UNDERSTANDING
BETWEEN
THE MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS,
THE MINISTRY OF INTERNAL AFFAIRS AND THE MIGRATION
AGENCY UNDER THE CABINET OF MINISTERS
OF THE REPUBLIC OF UZBEKISTAN, ON THE ONE SIDE,
AND
THE MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS AND INTERNATIONAL
COOPERATION,
THE MINISTRY OF INTERIOR AND THE MINISTRY OF
LABOUR AND SOCIAL POLICIES
OF THE ITALIAN REPUBLIC, ON THE OTHER SIDE,
ON MIGRATION AND MOBILITY**

The Ministry of Foreign Affairs, the Ministry of Internal Affairs, and the Migration Agency under the Cabinet of Ministers of the Republic of Uzbekistan, on the one side, and the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation, the Ministry of Interior and the Ministry of Labour and Social Policies of the Italian Republic, on the other side, hereinafter referred to individually as “the Participant” and jointly as “the Participants”,

- recognizing the importance of bilateral relations between Uzbekistan and Italy in the fields of political, economic, social and cultural cooperation;
- convinced that a coordinated management of regular migration contributes to the economic, social and cultural development of the two countries;
- wishing to enhance cooperation in the management of migration flows to Italy, both for the purpose of countering irregular migration and human trafficking, and for the purpose of better access to employment opportunities in Italy for Uzbekistan citizens with the required qualifications;
- with the aim of protecting migrant workers’ fundamental rights and encouraging the exchange and return of skills in their country of origin;
- considering the need to regulate the entry flows of non-EU workers into the territory of the Italian Republic and to provide a reserve of work permits for non-seasonal employees with citizenship of a country with which Italy has concluded agreements or memoranda aimed at cooperating on migration matters;

▪ determined to jointly take the necessary steps to prevent irregular migration and to stem criminal organizations exploiting the trafficking of human beings, and measures in the matter of readmission of irregular migrants, in accordance with respective national legislations and applicable international law obligations;

Have entered into the following Memorandum of Understanding, hereinafter referred to as the “Memorandum”.

Article 1

Scope of application

1. This Memorandum will be implemented in accordance with the Uzbek and Italian legislations, as well as applicable international law and, as for the Italian Participant, the obligations arising from Italy’s membership of the European Union.

2. The Participants will inform each other about any changes to the national or European legislation that might make inapplicable one or more provisions of this Memorandum.

3. This Memorandum does not constitute an international agreement, which may lead to rights and obligations under international law. No provision of this Memorandum will be interpreted and implemented as a legally binding obligation or commitment of the Participants.

Article 2

Definitions

1. For the purposes of this Memorandum, the expressions below will have the following meanings:

a) “Flows Decree”: the Decree of the President of the Council of Ministers of the Italian Republic, which regulates the maximum number of admissions of non-EU citizens into the Italian territory for work reasons within the identified production sectors;

b) “Employee/employed worker”: a person hired by another person or company to perform a job, having a specific salary and a written employment contract with the employer they work for;

c) “Seasonal worker”: a worker who stays legally and temporarily on the Italian territory (up to nine months) to carry out an activity dependent on the passing of the seasons, in agriculture and tourism sectors, under one or more fixed-term work contracts according to the Italian legislation.

d) “Non-seasonal worker”: a worker who enters Italian territory with a fixed-term or indefinite contract to carry out an activity as employed worker.

Article 3

Mobility of workers

1. The Participants will cooperate to facilitate the matching of job supply and demand of non-seasonal and seasonal employed workers, in accordance with the procedures established by Italian legislation, with the support of public and private bodies and Italian employers' associations authorized by the relevant authorities according to current regulations to carry out employment services.

2. In the year 2025, Italy will reserve a quota of up to 500 entries for employed non-seasonal workers of Uzbekistan citizenship and a quota of up to 750 entries for employed seasonal workers of Uzbekistan citizenship, within the quota of the “Flows Decree” reserved to countries with which Italy has signed an agreement or arrangement on cooperation in migration matters. For the following years, Italy will evaluate the allocation of a quota according to the needs of the Italian labour market and the conditions set by the Italian legislation and the Flows Decree.

3. Modalities and procedures regarding the entry into Italy and the obtaining of working and residence permit for Uzbek workers are set by the Italian authorities and based upon the current Italian legislation.

4. Uzbek workers in possession of a work contract and of a residence permit will benefit of equal treatment and full equality of rights as accorded to Italian nationals and foreign workers legally residing in Italy; they will be subject to Italian laws and regulations, with regard to working standards, including aspects related to wages, working conditions, social protection (in absence of specific understandings on the matter), health, hygiene and workplace safety.

5. At the end of the employment contract concluded with the Italian employer and/or company, the workers of Uzbekistan nationality will be allowed to stay in the Italian territory, for the period of validity of the residence permit and to sign a new contract of employment within the time and limits provided for by the Italian law.

Article 4

Implementation Protocol

1. A protocol to implement this Memorandum may be concluded between the specialized employment structures of the Republic of Uzbekistan and the Italian Republic.

2. For the implementation of this Memorandum, the Participants will designate the following institutions:

a) for the Italian Party: Sviluppo Lavoro Italia SpA, an instrumental company of the Ministry of Labour and Social Policies;

b) for the Uzbek Party: the Migration Agency under the Cabinet of Ministers.

Article 5

Joint Working Group

1. The Participants will create a Joint Working Group to monitor the implementation of this Memorandum, formed by representatives of the Participants.

2. Representatives of the Participants in the Joint Working Group referred to in paragraph 1 will not be entitled to any fees, emoluments, attendance tokens, reimbursement of expenses or any other emoluments whatever denominated.

Article 6

Cooperation in tackling irregular migration

The Participants will intensify cooperation in tackling irregular migration and criminal organizations responsible for human trafficking, also through procedures for the return of irregular migrants.

Article 7

Personal data processing

1. For the implementation of this Memorandum, the Participants will exchange personal data only if it is necessary and proportionate to achieve the defined purposes.

2. The receiving Participant will not use these data for other purposes or transfer them to third parties without the prior written consent of the transferring Participant.

3. The Participants will take the necessary technical and organizational measures to ensure a level of security and confidentiality that is appropriate to the risk of data breach.

4. The transferring Participant will guarantee the accuracy and timely update of the transmitted data, as well as the prompt correction of any errors.

5. Personal data exchanged under this Memorandum will be deleted as soon as they are no longer required for the purposes for which they were transferred.

6. The exchange of personal data aimed at returning persons in irregular situation or at preventing irregular immigration will be carried out only in the following cases:

- a. protecting a key interest of the data subject or of another natural person;
- b. safeguarding the legitimate interests of the data subject as provided for by the law of the transferring Participant;
- c. preventing an immediate and serious threat to the public security of the countries of the Participants or of a third country;
- d. In specific cases, with a view to preventing, investigating, establishing and prosecuting crimes and of enforcing criminal sanctions in the territory of the State of the transferring Participant or with a view to establishing, exercising or defending a right before the competent judicial authorities in relation to the above-mentioned aims.

Article 8

Budgetary neutrality

Expenses arising from the implementation of this Memorandum will be covered by the Participants within the limits of their ordinary budget availability without any additional cost for the State budgets of the Republic of Uzbekistan and the Italian Republic.

Article 9

Divergences

Any divergence in the interpretation and/or implementation of this Memorandum will be settled within the Joint Working Group referred to in Article 5 of this Memorandum or, otherwise, will be solved amicably through direct consultations and negotiations between the Participants.

Article 10

Final provisions

1. This Memorandum takes effect from the date of signature. It will remain valid for a period of three (3) years and will be automatically renewed for further periods of three (3) years, unless one of the Participants notifies the other of its intention not to renew it three (3) months before the date of renewal.

2. Either Participant may terminate this Memorandum at any time by notifying the other Participant of its intention to terminate it, by written notice of at least six (6) months before the intended date of termination.

3. This Memorandum may be amended in writing by mutual consent of the Participants.

Signed at Samarkand, on May 29, 2025, in two originals, each in the Uzbek, Italian and English languages, all texts being equally authentic.

In case of any divergence in the interpretation, the text in English will prevail.

For
the Ministry of Foreign Affairs,
the Ministry of Internal Affairs
and the Migration Agency under
the Cabinet of Ministers
of the Republic of Uzbekistan



For
the Ministry of Foreign Affairs
and International Cooperation,
the Ministry of Interior
and the Ministry of Labour and
Social Policies
of the Italian Republic

